



Società Responsabilità Limitata
Amministratore Unico: Rosa Bertuzzi
Via Pantalini, 9
29121 - Piacenza
P. Iva 01711730331
rosabertuzzi@ambienterosa.net
PEC: ambienterosa@legalmail.it
www.ambienterosa.net

di **Avv. Rosa Bertuzzi**

Giudice di Pace di Lucera, Sentenza n. 1112/18 del 26 aprile 2018

Con Ordinanza del Tribunale di Foggia prima, poi con Sentenza del Giudice di Pace di Lucera, è stato chiarito che il volontario ambientale ricopre appieno tutte le competenze in materia di controllo, accertamento e contestazione degli illeciti in materia di CONTROLLO R.S.U. E DIFFERENZIATA. A seguito analisi fatta dai giudici, in merito agli incarichi ricevuti, prima dal Regolamento comunale, poi dal Sindaco, il quale, con proprio decreto, nominava alcuni volontari ISPETTORI AMBIENTALI, nella sentenza viene riportato: " TUTTI GLI ATTI CITATI SONO ESECUTIVI AI SENSI DI LEGGE E, PERTANTO, ESSENDO PIENAMENTE LEGITTIMI, RENDONO LEGITTIMO L'OPERATO DELLE GUARDIE COMUNALI VOLONTARIE ANCHE PER LA CONTESTAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE SANZIONI IN MATERIA DI RACCOLTA RIFIUTI ".

Giudice di Pace di Lucera, Sentenza n. 1112/18 del 26 aprile 2018

Si allega la sentenza.



519/17
119/18
1112/18



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
LUCERA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Lucera, avv. Antonella Lufino, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n° 519/2017 R.G.A.C., avente ad oggetto:
opposizione avverso ordinanza-ingiunzione,

TRA

██████████, rappresentato e difeso dall'avv. ██████████

ricorrente

E

COMUNE DI LUCERA, in persona del Sindaco p.t., rappresentato dal Segretario
Generale Dott. Giuseppe Fernando De Scisciolo.

resistente

Conclusioni

Come in atti e da verbale di udienza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso spedito con raccomandata in data 18.4.2017, il sig. ██████████
██████████ ha proposto opposizione all'ordinanza-ingiunzione n. 07/2017 emessa dal
Comune di Lucera in data 29.2.2017 e notificata in data 16.3.2017, per la
violazione dell'Ordinanza Sindacale n. 30 dell'8.4.2016 (Raccolta differenziata
porta a porta), perché "conferiva rifiuti in zona non autorizzata, rilevato alle ore
17:24 del 16.1.2017 sulla S.S.17 incrocio via Aspromonte", violazione accertata
con verbale n.45 del 16.1.2017 contestato da personale appartenente al Nucleo
Guardie Volontarie del Comune di Lucera.

L'amministrazione opposta ha depositato documentazione relativa all'accertamento della violazione, unitamente a controdeduzioni scritte, con cui ha chiesto il rigetto del ricorso, eccependo comunque, in via preliminare, l'incompetenza per materia del Giudice di Pace, essendo competente a decidere in materia di diritto ambientale il Tribunale.

Il Giudice, con ordinanza che qui si richiama, ha rigettato l'eccezione di incompetenza per materia, considerato che la norma asseritamente violata non è norma ambientale, inerente alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, bensì, essendo relativa alla raccolta dei rifiuti urbani, è norma comportamentale, rientrando nella competenza del Giudice di Pace adito.

Nel merito, il ricorso in opposizione è infondato sotto ogni profilo.

Il primo motivo di ricorso attiene all'irregolarità della notifica della ordinanza fatta alla parte personalmente piuttosto che all'avv. Lea Viceconte che aveva redatto memoria difensiva, in nome e per conto del sig. Creta, avverso il verbale di violazione n. 45/17, presupposto dell'ordinanza *de qua*.

Tale censura è infondata.

Infatti, l'art. 170 c.p.c. dispone che dopo la costituzione in giudizio le comunicazioni e le notifiche vanno fatte al procuratore costituito, quindi tale norma è inapplicabile al caso di specie, stante la natura assolutamente non processuale della fase in cui è intervenuta l'avv. Viceconte, ovvero fase di mera possibile presentazione di memorie, documenti o richieste di audizioni all'autorità amministrativa.

Con il secondo motivo di ricorso si eccepisce la mancata apposizione di segnaletica di divieto nella zona di accertata violazione.

Anche tale eccezione è infondata, poiché non sussisteva alcun obbligo per il Comune di rendere pubblica l'ordinanza con cartelli di divieto.

Infatti, l'ordinanza sindacale ha valenza per tutto il territorio del Comune e la legge impone soltanto l'obbligo di pubblicizzare l'ordinanza nell'albo pretorio



e sul sito informatico del Comune (obbligo regolarmente adempiuto dal Comune di Lucera) e non anche di apporre segnaletica di divieto.

Infondato è anche il terzo motivo di ricorso, con cui si asserisce la carenza di potere in relazione all'accertamento della violazione *de qua* in capo al Nucleo Guardie Comunali Volontarie.

Invero, come puntualmente dedotto dal Comune resistente, con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 23/1/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il regolamento di disciplina dell'attività dell'Associazione Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie Comunali ed è stato disposto l'impiego dei volontari del Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie C.O.N.G.E.A.V. Sezione di Lucera per l'espletamento di varie funzioni, tra cui "Controllo r.s.u. e differenziata"; per dare esecuzione al provvedimento, con delibera di Giunta Comunale n 127 del 22/04/2016 è stato istituito il Nucleo Guardie Volontarie Comunali ed il Sindaco con proprio Decreto ha provveduto poi a nominare individualmente i componenti dell'Associazione Guardia Volontaria Comunale.

Tutti gli atti citati sono esecutivi ai sensi di legge e, pertanto, essendo pienamente legittimi, rendono legittimo l'operato delle Guardie Comunali Volontarie anche per la contestazione ed applicazione delle sanzioni in materia di raccolta rifiuti.

Con il quarto motivo di ricorso si assume la immotivata irrogazione della sanzione nell'importo pari ad € 100,00 piuttosto che nella misura pari al minimo edittale di € 50,00.

Tale assunto è erroneo, dunque palesemente infondato, posto che con l'ordinanza-ingiunzione in questa sede opposta è stata in effetti irrogata la sanzione nel minimo edittale pari ad € 50,00.

In conseguenza di tanto, assorbita ogni altra questione, l'opposizione va rigettata, con ogni conseguenza di legge.



Nulla sulle spese e competenze di giudizio, vista la mancata formale costituzione in giudizio tramite avvocato dell'autorità resistente vittoriosa, che neppure ha depositato una nota spese.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Lucera, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto da [REDACTED] in opposizione all'ordinanza-ingiunzione n. 07/2017 emessa dal Comune di Lucera in data 29.02.2017, così provvede:

- 1) rigetta l'opposizione con ogni conseguenza di legge;
- 2) nulla sulle spese di giudizio.

Lucera, li 08.03.2018

Il Giudice di Pace

[REDACTED]

DEPOSITATA IN CANCELLERIA

oggi

26 APR. 2018



Il Funz. Cancelliere

[REDACTED]